



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

**Liceo Classico, Scientifico, Linguistico, delle Scienze Applicate e delle Scienze Umane**

Liceo Classico-Linguistico "Virgilio" (LEPC04601B): Via G. Galilei, 4 – 73100 Lecce - Tel +39 0832351724 - Fax +39 0832220161

Liceo Scientifico-Scienze app-Linguistico "F. Redi" (LEPS04601E): Via Marinelli, 8 - 73018 - Squinzano (LE) - Tel./Fax +39 0832782202

Liceo delle Scienze Umane (LEPM04601G)

Mail: [leis046004@istruzione.it](mailto:leis046004@istruzione.it) - Web: <http://www.liceovirgilio.gov.it/>

Lecce, 5 ottobre 2015

Prot.n. 4365/A35

AI DSGA  
Al Personale Docente  
Al Personale ATA  
SEDI LECCE E SQUINZANO

All'Albo di Istituto  
Al sito Web dell'Istituto

**Oggetto: Disposizioni generali sulla vigilanza e la sicurezza nei luoghi di lavoro**

Con la presente comunicazione si richiama l'attenzione delle SS.LL. sull'importanza:

- a) della sicurezza nei luoghi di lavoro (D.L.vo 81/2008);
- b) della vigilanza sugli alunni minori (artt. 2047 e 2048 C.C. e art. 61 L. 312/1980 e successive modifiche) anche al di fuori delle attività in cui questi sono equiparati ai lavoratori (art. 2, comma 1 lett. "a" del D.L.vo 81/2008);

Contestualmente si forniscono istruzioni di carattere organizzativo relative agli obblighi derivanti dai predetti ambiti della "sicurezza".

**A) SICUREZZA COME ORGANIZZAZIONE DI SISTEMA**

La sicurezza è un processo complesso il cui livello può essere innalzato solo alla condizione di integrare un insieme articolato di funzioni; di seguito si richiamano le principali:

- comportamenti individuali e collettivi;
- attivazione dei servizi previsti dal D.L.vo 81/2008 ("prevenzione e protezione"; "evacuazione di emergenza e antincendio"; "primo soccorso");
- assegnazione di incarichi specifici (es. collaboratore/fiduciario di plesso, addetto al servizio di primo soccorso etc);
- competenze e formazione;
- prevenzione;
- pianificazione dei comportamenti da adottare in caso d'emergenza o in situazione di criticità;
- documentazione e comunicazione interna ed esterna, inclusa la cartellonistica e la segnaletica d'emergenza.

**B) SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO (D.L.vo 81/2008)**

Si riporta quanto previsto dall'art. 20 del D.L.vo 81/2008:

**Articolo 20 - Obblighi dei lavoratori**

1. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

2. I lavoratori devono in particolare:

- a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e, nonché i dispositivi di sicurezza;
- d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla successiva lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
- i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente.

3. I lavoratori di aziende che svolgono attività in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

In particolare si richiama l'attenzione sui seguenti obblighi:

- prendere conoscenza e memorizzare:
    - le segnalazioni e gli avvisi d'emergenza;
    - il piano d'evacuazione d'emergenza e vie di fuga;
    - i numeri telefonici per i servizi esterni d'emergenza (sanitaria, antincendio, pubblica sicurezza ecc);
    - i fattori di rischio segnalati nei documenti di valutazione, negli avvisi e nelle comunicazioni;
  - osservare e, a seconda delle competenze, far osservare, le misure atte a eliminare o ridurre gli effetti dei fattori di rischio segnalati;
  - in caso di situazioni di rischio sopravvenute o non rilevate in precedenza, limitate ad aree circoscritte e non richiedenti l'evacuazione d'emergenza, il personale presente deve:
    - a) urgentemente provvedere ad isolare o interdire l'area interessata e, ove necessario, apporre le opportune segnalazioni;
    - b) segnalare la situazione di rischio, direttamente o per il tramite del collaboratore/fiduciario o altro membro degli organigrammi per la sicurezza, all'ufficio di segreteria o allo scrivente, la situazione di rischio rilevata;
  - in caso di effettuazione di attività o lavorazioni implicanti posizioni di dislivello rispetto al pavimento del locale è assolutamente vietato salire su sedie, tavoli o altri arredi; viceversa è obbligatorio:
    - l'impiego di scale a pioli o altri dispositivi conformi alle norme vigenti;
    - verificare, prima dell'uso, l'integrità e lo stato di manutenzione della scala;
    - assicurarsi dell'adeguata aderenza alle superfici d'appoggio;
    - impiegare scarpe con aderenza e allacciamento adeguati;
    - effettuare la lavorazione insieme ad un collega che fornisca assistenza;
- le predette lavorazioni sono vietate a chi sia soggetto o abbia avuto, in precedenza, episodi non sporadici di vertigine o svenimento;
- Il lavaggio dei pavimenti deve essere effettuato nei momenti di minimo transito e/o stazionamento nei locali scolastici (prima dell'ingresso o dopo l'uscita degli alunni e del personale). In caso di necessità il lavaggio può essere effettuato in altri momenti della giornata scolastica; in tal caso l'addetto opera per parti sequenziali e provvede ad interdire l'area interessata. In ogni caso l'addetto provvede ad apporre apposita segnalazione di "pavimento bagnato".



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

**Liceo Classico, Scientifico, Linguistico, delle Scienze Applicate e delle Scienze Umane**

Liceo Classico-Linguistico "Virgilio" (LEPC04601B): Via G. Galilei, 4 – 73100 Lecce - Tel +39 0832351724 - Fax +39 0832220161

Liceo Scientifico-Scienze app-Linguistico "F. Redi" (LEPS04601E): Via Marinelli, 8 - 73018 - Squinzano (LE) - Tel./Fax +39 0832782202

Liceo delle Scienze Umane (LEPM04601G)

Mail: [leis046004@istruzione.it](mailto:leis046004@istruzione.it) - Web: <http://www.liceovirgilio.gov.it/>

- Il D.S.G.A. è delegato alla verifica della presenza e completezza delle cassette di pronto soccorso, dei D.P.I. e ai necessari acquisti.
- La movimentazione manuale dei carichi potenzialmente in grado di determinare lesioni da sforzo o patologie da sovraccarico è effettuata mediante dispositivi meccanici di riduzione degli attriti. Per ogni ulteriore specificazione si rinvia all'allegato XXXIII del D.L.vo 81/2008.
- I lavoratori addetti a dispositivi dotati di video-terminali, in assenza di diversa disposizione contrattuale, effettuano una pausa di quindici minuti ogni centoventi minuti di applicazione continuativa al videoterminale; tale pausa è considerata a tutti gli effetti parte integrante dell'orario di lavoro. Per ogni ulteriore specificazione si rinvia all'allegato XXXIV del D.L.vo 81/2008.

**C) VIGILANZA SUGLI ALUNNI MINORI: ARTT. 2047 (ALUNNI DISABILI) E 2048 (ALUNNI NORMODOTATI) DEL C.C. E ALTRE DISPOSIZIONI SULLA TUTELA DELLA SALUTE DEGLI ALUNNI**

Di seguito si riportano gli articoli del CC sopra richiamati:

**Art. 2047 CC** - Danno cagionato dall'incapace

In caso di **danno cagionato da persona incapace d'intendere o di volere** (Cod. Pen. 85 e seguenti), il risarcimento è dovuto da **chi è tenuto alla sorveglianza dell'incapace**, salvo che **provi** di non aver potuto impedire il fatto.....

**Art. 2048 CC** - Responsabilità dei genitori; dei tutori, dei precettori e dei maestri d'arte

.....I **precettori** e coloro che insegnano un mestiere o un'arte **sono responsabili** del danno cagionato dal fatto illecito **dei loro allievi** e apprendisti (2130 e seguenti) nel tempo in cui sono sotto la loro vigilanza.

Le persone indicate dai commi precedenti sono liberate dalla responsabilità **soltanto se provano** di non avere potuto impedire il fatto.

Premesso quanto sopra si richiama l'attenzione sulle disposizioni organizzative di seguito riportate.

**DISPOSIZIONI SPECIFICHE IN ORDINE ALLA VIGILANZA SUGLI ALUNNI E ALLA SICUREZZA**

**1-Aspetti generali**

La vigilanza sugli alunni minori costituisce un obbligo normativo e i connessi impegni a carico degli operatori decorrono dal momento dell'accesso, in coincidenza con l'inizio giornaliero delle lezioni e cessano al momento dell'uscita, secondo le modalità indicate ai successivi punti 16 e 17.

La presa in carico dell'obbligo di vigilanza avviene nelle pertinenze scolastiche appositamente destinate.

La vigilanza è estesa anche alle attività scolastiche che si svolgono in aree, spazi o locali esterni alla scuola e/o in orario aggiuntivo.

I predetti obblighi di vigilanza sono ripartiti nel modo che segue:

a) Le competenze in materia di vigilanza sono distinte in:

- **vigilanza organizzativa generale**, in capo al dirigente scolastico; a tale scopo il dirigente emana la presente specifica disposizione sulla sicurezza scolastica. Tale disposizione ha carattere permanente ma potrà essere modificata o integrata:

- mediante ulteriori comunicazioni a seguito di evenienze sopravvenute o non rilevate al momento della emanazione;
- per effetto di revisione;

- **vigilanza di prossimità**, in capo al personale docente e collaboratore scolastico, per gli aspetti di

diretta interazione con l'alunno, secondo gli obblighi normativi e contrattuali vigenti e le istruzioni emanate dal dirigente scolastico e dai collaboratori/fiduciari di plesso/sede.

b) Ferma restando la competenza organizzativa generale in capo al dirigente scolastico, il collaboratore/fiduciario di plesso/sede assume competenze in ordine a:

- vigilanza organizzativa di sede/plesso, per gli aspetti non disciplinati nella presente disposizione;
- gestione delle emergenze non disciplinate da disposizioni già impartite; in caso di assenza del collaboratore/fiduciario, la gestione delle predette emergenze è affidata al docente presente con maggiore anzianità di servizio.

c) Nell'ambito della vigilanza di prossimità di cui alla precedente lettera "a", rientrano anche:

I) particolare attenzione ai comportamenti a rischio di alunni che presentano problematiche particolari;

II) fornire agli alunni informazioni/istruzioni in ordine ai fattori di rischio rilevati nei locali scolastici

## **2- Contestualizzazione educativa.**

Per favorire l'interiorizzazione dei comportamenti corretti, da parte degli alunni, i temi della sicurezza sono contestualizzati nella programmazione educativo-didattica.

Gli insegnanti, periodicamente, forniscono informazioni e istruzioni agli alunni sui fattori di rischio, di natura strutturale o comportamentale, presenti nei locali scolastici.

## **3- Fattori di rischio sopravvenuti.**

In caso di rischio sopraggiunto (ad. es. asportazione di cartellonistica di sicurezza, danneggiamenti alle manichette antincendio, ...) o non rilevato, il personale che rileva il predetto rischio provvede a:

- in caso di rischio circoscritto, isolare ed interdire l'area interessata dalla situazione di rischio;
- in caso di rischio generalizzato o riguardante parti rilevanti del plesso/sede di competenza:
  - a) ove possibile, far trasferire alunni e personale in altro locale sicuro;
  - b) in caso di impossibilità di quanto al precedente punto "a", attivare la procedura di evacuazione d'emergenza;
- segnalare la situazione ai membri degli organigrammi per la sicurezza (collaboratore/fiduciario, membro dei servizi interni, DSGA, dirigente scolastico) per i provvedimenti conseguenti.

## **4- attività di integrazione formativa**

In caso di attività parascolastiche, di integrazione formativa, visite guidate etc, gli obblighi di vigilanza sono estesi all'intero arco temporale di durata delle dette attività, inclusi i tempi destinati ai trasferimenti individuali o collettivi.

## **5- Documentazione.**

*Tutti i soggetti, interni ed esterni a qualunque titolo presenti nella scuola sono tenuti a prendere visione:*

- *del documento di valutazione dei rischi, del piano di evacuazione d'emergenza e della cartellonistica di sicurezza e dei relativi addetti, inclusi quelli per il primo soccorso;*
- *dei numeri telefonici d'emergenza.*

*Il docente collaboratore/fiduciario, gli addetti ai servizi per la sicurezza ex D.L.vo 81/2008 e i lavoratori, ciascuno per il proprio ambito di competenza, collaborano affinché nell'edificio scolastico - o parte di esso - di competenza, risultino sempre presenti, accessibili e disponibili:*

- piano di evacuazione d'emergenza, incluse le disposizioni a favore delle persone disabili di cui al successivo punto 7;
  - cassetta per il primo soccorso;
  - documenti per la valutazione dei rischi;
- durante l'orario di servizio, i membri dei servizi di primo soccorso e di evacuazione d'emergenza e antincendio;
- segnaletica di sicurezza;
  - elenco delle sostanze tossiche o pericolose eventualmente presenti con l'indicazione dei componenti;
  - istruzioni per l'uso delle sostanze tossiche e degli eventuali macchinari o dispositivi;
  - modelli per la segnalazione dei rischi;
  - modulistica per le prove simulate di evacuazione d'emergenza.

I comportamenti all'interno delle aree e dei locali scolastici dovranno risultare sempre compatibili con le eventuali situazioni di rischio rilevate.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

**Liceo Classico, Scientifico, Linguistico, delle Scienze Applicate e delle Scienze Umane**

Liceo Classico-Linguistico "Virgilio" (LEPC04601B): Via G. Galilei, 4 – 73100 Lecce - Tel +39 0832351724 - Fax +39 0832220161

Liceo Scientifico-Scienze app-Linguistico "F. Redi" (LEPS04601E): Via Marinelli, 8 - 73018 - Squinzano (LE) - Tel./Fax +39 0832782202

Liceo delle Scienze Umane (LEPM04601G)

Mail: [leis046004@istruzione.it](mailto:leis046004@istruzione.it) - Web: <http://www.liceovirgilio.gov.it/>

**6- Partecipazione.**

Il personale scolastico è obbligato a:

a) partecipare:

- alle esercitazioni di evacuazione d'emergenza;
- ove previsto, alle iniziative di formazione/informazione sui temi della sicurezza;

b) segnalare situazioni di rischio sopravvenute o non rilevate presenti nelle pertinenze esterne, nei locali di servizio, nelle aule scolastiche e nelle aule speciali.

**7- Prove simulate d'evacuazione d'emergenza.**

Ove non diversamente disposto, l'effettuazione delle prove di evacuazione avvengono sotto la supervisione dei locali addetti al servizio di evacuazione d'emergenza.

Nel caso in cui la scuola si avvalga di collaborazioni esterne, la programmazione ed il coordinamento generale delle prove possono essere svolte da soggetti incaricati.

Particolare cura deve essere rivolta per l'assistenza, nelle fasi di evacuazione, alle persone disabili. A tale riguardo il collaboratore/fiduciario di plesso/sede verifica se è stato conferito a uno o più soggetti specifici, l'incarico di fornire la predetta assistenza; in caso di omissione informa tempestivamente il dirigente scolastico.

**8- Rischi specifici di tipo strutturale.**

Particolare attenzione nella vigilanza di prossimità sugli alunni dovrà essere posta nei punti e nei momenti con rischio specifico:

- transito o sosta nelle scale e/o luoghi a rischio di caduta: i movimenti delle classi o gruppi di alunni debbono essere seguiti in modo da evitare eccessivi affollamenti, corse, spinte etc;
- presenza di porte, finestre, armadi etc dotati di vetri fragili;
- prossimità a dislivelli non sufficientemente protetti;
- gradini scivolosi, ballatoi, pianerottoli, davanzali, ringhiere etc;
- locali con sporgenze, spigoli vivi, radiatori non incassati, finestre con apertura interna, colonne, arredi sporgenti etc.
- accessi non dotati di dispositivi di sicurezza antipánico (che dovranno risultare sempre agibili); il locale collaboratore scolastico provvede alla vigilanza e all'apertura e chiusura dell'accesso
- dispositivi elettrici non protetti;
- cavi senza canaletta di protezione, prese aperte, interruttori, contatori etc privi di cassette di protezione etc.
- dispositivi, arredi, strumenti e dotazioni con parti in movimento o motore quali: finestre e porte, ante, cassettiere, armadi, carrelli, tavoli o sedgole regolabili, lavagne girevoli, porte o cancelli automatici etc.
- impiego di utensili, strumenti o dispositivi presenti nelle aule ordinarie o speciali e/o palestre;
- intervallo dedicato alla ricreazione.

In tutti i casi sopra richiamati gli insegnanti ed i collaboratori scolastici forniscono agli alunni ed ai soggetti esterni le necessarie informazioni e istruzioni comportamentali.

**9- Altri rischi specifici.**

Particolare cura nella vigilanza di prossimità deve inoltre essere esercitata nei casi seguenti.

a) Nei confronti degli alunni disabili o che manifestino specifici ed accertati comportamenti di rischio; tali comportamenti dovranno essere portati all'attenzione del consiglio di classe e segnalati al

DS per l'adozione di ogni eventuale provvedimento, anche straordinario.

b) Durante lo svolgimento dell'intervallo per la ricreazione da parte del docente che ha effettuato la lezione nell'ora immediatamente precedente. Il collaboratore scolastico del piano di competenza collabora nella vigilanza durante il predetto intervallo.

Il Collegio dei Docenti o i consigli di classe e il dirigente scolastico possono disporre modalità particolari per lo svolgimento della ricreazione.

c) Accesso e utilizzo dei servizi igienici.

d) In caso di allontanamento dell'insegnante dalla classe, l'insegnante medesimo richiederà l'intervento del collaboratore scolastico più vicino; in caso di uscita degli alunni dall'aula durante le lezioni, la vigilanza compete all'insegnante in servizio nella classe ed al personale collaboratore scolastico più vicino.

e) Tutti gli operatori scolastici intervengono, indipendentemente dalla classe di competenza, nelle situazioni di rischio o di conflitto fra alunni.

f) L'uscita autonoma degli alunni dall'aula deve avvenire solo dopo che il docente abbia accertato la presenza del collaboratore scolastico nella zona interessata dal movimento degli alunni.

g) I cambi di classe fra docenti devono essere disimpegnati in modo rapido.

Il docente che non effettua lezioni in altre classi nell'ora precedente deve essere presente davanti alla porta dell'aula di competenza al momento del cambio.

Nell'eventualità in cui una classe accolga uno o più alunni per i quali siano stati accertati e portati all'attenzione del consiglio di classe comportamenti a rischio il docente in uscita:

I) attende nell'aula il collega subentrante il quale, nel caso provenga da altra classe:

- provvede al trasferimento con la massima sollecitudine;
- ove lo ritenga opportuno, richiede la temporanea vigilanza del collaboratore scolastico sulla classe che da lui viene lasciata;

II) fornisce preventive istruzioni al collaboratore scolastico affinché questi eserciti la vigilanza provvisoria sull'eventuale classe nella quale deve trasferirsi.

In caso di impossibilità, il docente uscente richiede la diretta vigilanza sulla classe da parte del collaboratore scolastico più vicino.

Tutti i docenti coinvolti nelle catene dei cambi debbono mantenersi informati sulle specifiche procedure di cambio.

h) Il docente subentrante il quale, per qualsiasi ragione, è impedito nell'ingresso secondo l'orario di competenza, deve tempestivamente darne comunicazione, anche telefonica, al collaboratore/fiduciario o, in sua assenza, al docente uscente affinché vengano adottate le idonee misure di vigilanza secondo quanto specificato al comma 1, lettera "b".

## **10- Sostituzioni di docenti assenti**

L'impossibilità di sostituire docenti assenti secondo procedure ordinarie (nomina del supplente, attribuzione di ore eccedenti al personale interno etc), ove non sia possibile garantire adeguata vigilanza sugli alunni, si configura come situazione d'emergenza. In tale evenienza si procede secondo le seguenti modalità:

I) ove possibile:

- a) modifiche compensative dell'orario di lavoro;
- b) mediante l'istituto della flessibilità;
- c) incarico ad altro docente disponibile ad effettuare un cambio turno o d'orario;

d) ogni altra soluzione organizzativa ed oraria, decisa dal docente collaboratore/fiduciario, o da altro personale incaricato, inclusa la possibilità del ricorso a modifiche d'orario o a ore eccedenti l'orario settimanale di lavoro;

II) in deroga ad altre eventuali disposizioni, sostituzione del titolare con altro docente in compresenza o non impegnato in attività disciplinari frontali;

III) in caso di impossibilità e come misura eccezionale, si provvede alla ripartizione degli alunni ed all'assegnazione in altre classi, con priorità alle classi parallele.

Il docente collaboratore/fiduciario o, in sua assenza, il docente presente con maggiore anzianità totale di servizio e il personale amministrativo delegato dal dirigente scolastico, dispone per la corretta esecuzione delle disposizioni sopra riportate. Ove le sostituzioni di personale assente riguardino i docenti di sostegno o gli assistenti, la relativa competenza, in accordo col personale sopra indicato, è attribuita al docente coordinatore del sostegno.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

**Liceo Classico, Scientifico, Linguistico, delle Scienze Applicate e delle Scienze Umane**

Liceo Classico-Linguistico "Virgilio" (LEPC04601B): Via G. Galilei, 4 – 73100 Lecce - Tel +39 0832351724 - Fax +39 0832220161

Liceo Scientifico-Scienze app-Linguistico "F. Redi" (LEPS04601E): Via Marinelli, 8 - 73018 - Squinzano (LE) - Tel./Fax +39 0832782202

Liceo delle Scienze Umane (LEPM04601G)

Mail: [leis046004@istruzione.it](mailto:leis046004@istruzione.it) - Web: <http://www.liceovirgilio.gov.it/>

**11- Indisposizioni e infortuni.**

In caso di malessere sopraggiunto o infortunio a carico di alunni, operatori o soggetti esterni, l'operatore presente:

a) richiede l'intervento dell'addetto al primo soccorso presente il quale dispone alle più opportune azioni di sicurezza;

b) provvede ad avvisare i famigliari;

c) nelle situazioni di gravità, anche presunta, in assenza dell'addetto al primo soccorso, inoltra richiesta di intervento urgente dei servizi sanitari d'emergenza (n° tel. 118).

d) redige una sintetica relazione sull'accaduto da consegnare all'ufficio di segreteria; la predetta relazione dovrà contenere:

- generalità dell'infortunato; se alunno: sede e classe etc;
- dinamica dell'incidente, luogo, data, ora ed esito con l'indicazione sommaria delle parti lese e delle manifestazioni soggettive dell'infortunato;
- nominativi di eventuali testimoni e loro testimonianze;
- eventuali soccorsi prestati e conseguenze riportate.

In caso di intervento medico gli insegnanti informano i famigliari della necessità di consegnare in segreteria la certificazione medica rilasciata dal personale curante.

**12- Uso di DPI.**

In caso di attività esposte a rischio specifico, il personale addetto è tenuto all'uso dei D.P.I.

**13- Rientro a scuola degli alunni assenti per malattia.**

Al rientro in classe, l'alunno assente per malattia o per situazioni affini alla malattia per più di 5 giorni, dovrà esibire il certificato medico attestante l'avvenuta guarigione.

**14- Compiti di vigilanza del personale collaboratore scolastico**

I collaboratori scolastici esercitano, ai sensi delle vigenti norme contrattuali, compiti di vigilanza, nei confronti di alunni e del pubblico. La vigilanza è esercitata con riferimento alla mobilità interna agli edifici scolastici, agli accessi esterni ed interni ed alle eventuali pertinenze.

In particolare detta vigilanza è esercitata:

- nei momenti di entrata ed uscita degli alunni e, durante la ricreazione, nelle prossimità dei servizi igienici; la predetta vigilanza richiede il posizionamento in luoghi dai quali si abbia la migliore visibilità del percorso degli alunni dall'accesso nel plesso/sede sino all'aula;
- negli intervalli determinati dai cambi di insegnante nelle classi;
- nei movimenti, anche autorizzati, di alunni, singoli o in gruppi;
- nelle aule, laboratori, palestra, etc in caso di momentanea assenza dell'insegnante;
- nei confronti dei luoghi d'uscita, incluse le uscite di sicurezza;
- nei confronti degli alunni in situazione di disabilità o che manifestino specifici ed accertati comportamenti a rischio.

**ACCESSO E USCITA DAI LOCALI SCOLASTICI**

**15- Aspetti generali.**

Per ragioni di sicurezza l'accesso ai locali ed alle aree scolastiche esterne (pertinenze) è vietato ai soggetti non dipendenti dell'Istituto.

Oltre al personale scolastico ed agli alunni partecipanti alle attività didattiche l'ingresso è consentito

- a soggetti esterni invitati a specifici incontri o riunioni;
- ai partecipanti alle attività promosse dai soggetti che hanno ottenuto espressa autorizzazione per l'uso dei locali scolastici;
- ai soggetti espressamente autorizzati.

Tutti sono tenuti a prendere visione e all'osservanza e, ove spetti, a far osservare, della cartellonistica di sicurezza, dei documenti informativi sui fattori di rischio e sulle relative misure di prevenzione e protezione e del piano d'evacuazione d'emergenza.

### **16-Rischio in itinere per gli alunni**

L'elemento centrale, alla base delle opzioni di vigilanza relative all'uscita degli alunni dagli edifici scolastici al termine giornaliero delle lezioni è la **valutazione dei rischi a carico degli alunni, relativi al percorso scuola-abitazione**, al termine giornaliero delle lezioni.

La predetta valutazione consegue ai seguenti "criteri":

- a) infortunistica storica;
- b) caratteristiche psicologiche e grado di autonomia personale dell'alunno;
- c) caratteristiche del percorso.

Sulla base dei predetti criteri il rischio viene classificato in "**basso accettabile**": è consentita l'uscita autonoma degli alunni dagli edifici scolastici.

### **17- Pertinenze esterne e accesso/uscita dai locali scolastici**

Per motivi di sicurezza, in assenza di specifica autorizzazione, è vietata la sosta e il transito degli alunni senza vigilanza nei locali scolastici e nelle pertinenze esterne quando non sia stato espressamente disposto e concordato un idoneo servizio di vigilanza interno.

Nell'eventualità in cui, nelle pertinenze o immediate adiacenze scolastiche - ove sostino, si raccolgano o transitino gli alunni - possa aver luogo il passaggio di veicoli, tale passaggio può avvenire esclusivamente alle seguenti condizioni, da osservarsi da parte dei conducenti:

- astenersi dai movimenti nelle fasi di entrata ed uscita o altro momento di sosta degli alunni;
- muoversi sempre a passo d'uomo
- dare sempre la precedenza ai pedoni.

Il parcheggio, per il quale questa Istituzione scolastica non fornisce alcuna assicurazione riguardo danni o furti e che avviene sotto la responsabilità diretta ed assoluta del conducente/proprietario del veicolo, deve avvenire:

- lontano da ingressi/uscite;
- in modo da non ostacolare l'accesso o il passaggio ai veicoli di pubblico soccorso, agli altri veicoli e/o ai pedoni
- in modo da non limitare le vie di fuga o gli spazi di raccolta;
- mantenendo sempre i veicoli chiusi a chiave.

Il personale collaboratore scolastico, in caso di parcheggio non conforme alle prescrizioni, richiede al proprietario la ricollocazione del veicolo; in caso di rifiuto richiede l'intervento dei vigili urbani.

Il Dirigente Scolastico

- Prof. Dario CILLO -